

RIVISTA ITALIANA
DI
SOCIOLOGIA

CONSIGLIO DIRETTIVO

A. BOSCO S. COGNETTI DE MARTIIS V. TANGORRA
G. CAVAGLIERI G. SERGI E. E. TEDESCHI



ANNO I

(II Semestre 1897)

PROPRIETÀ LETTERARIA

FRATELLI BOCCA - EDITORI

TORINO-MILANO-ROMA-FIRENZE

Direzione e Amministrazione: ROMA, VIA NAZIONALE, 200

IL NOSTRO PROGRAMMA

Una rivista, a qualunque disciplina appartenga, ha il dovere di giustificare lo scopo che si propone, perchè sarebbe causa di una inutile dispersione di forze se non avesse una meta particolare da raggiungere.

Questo dovere è anche maggiore per una rivista di sociologia, la quale, nello stato presente degli studi sociologici, sembra, più di ogni altra rassegna scientifica, aperta al dilettantesimo ed a scritti troppo vaghi ed indeterminati. La sociologia infatti, sebbene abbia avuto ed abbia insigni cultori, non è ancora chiaramente delineata nei suoi principii; e spesso, sotto il suo nome, appaiono lavori, che — per poca profondità di indagini, o per affrettato spirito di sintesi, o per l'abuso di comparazioni artificiali tra fenomeni sociali e fenomeni biologici — si riducono a sterili generalità, piuttosto che consistere in un esame accurato dei fatti e nella deduzione prudente delle leggi.

Una rivista di sociologia, quindi, per riuscire in qualche modo utile e portare un efficace contributo alla scienza sociologica, deve prefiggersi un fine rispondente ai bisogni attuali di questa scienza, tenerla nei suoi limiti naturali e diffonderne l'esatta conoscenza; nè deve occuparsi di tutti i fatti o argomenti di indole sociale, che, per essere troppo particolari, non entrano nel dominio della sociologia, nè invadere e mietere l'intero campo di altre scienze.

A tali concetti la **Rivista Italiana di Sociologia** informerà l'opera sua.

Essa cercherà di contribuire con ricerche originali allo studio

degli istituti e dei fenomeni sociali, descrivendone gli inizi e seguen-
done l'evoluzione presso le genti primitive e le nazioni più civili.

La *Rivista*, inoltre, si proporrà di svolgere il lato sociologico delle singole scienze sociali ed in specie di quelle loro dottrine, che direttamente o indirettamente concorrono a rischiarare il processo di formazione e di sviluppo della società: si verranno così a meglio dimostrare i legami delle varie discipline, che hanno per oggetto comune la società umana, con una scienza più generale e più vasta; il che favorirà il progresso così della sociologia come di quelle diverse scienze.

La *Rivista*, infine, avrà di mira quello che è l'intento supremo della sociologia, vale a dire la coordinazione dei risultati sin qui ottenuti dalle indagini sociologiche, in modo da giungere ad una sintesi scientifica che spieghi le leggi dell'evoluzione sociale.

Per attuare questo programma la **Rivista Italiana di Sociologia** conterrà memorie e discussioni riguardanti la sociologia propriamente detta; e, a meglio approfondire le indagini sulle istituzioni sociali, ricorrerà a cultori di discipline etnografiche, filologiche e storiche ed anche a esploratori e viaggiatori, che possano con speciale competenza illustrare costumi ed usanze di determinate razze o popolazioni. La *Rivista* conterrà pure studi di psicologia dei popoli, di economia, di etica sociale, di storia della cultura, di demografia; si interesserà, in una parola, di quanto sia diligente esame dell'uomo nella vita collettiva, dalle forme rudimentali di associazione a quelle più avanzate, dalle prime manifestazioni intellettuali, economiche, politiche e morali a quelle più evolute e più progredite.

La **Rivista Italiana di Sociologia** seguirà il suo cammino *con piena indipendenza da ogni partito e da ogni scuola*, guidata soltanto dall'ideale della più larga libertà scientifica. Lascierà che i singoli collaboratori sostengano idee e teorie proprie; ma esigerà da essi *l'applicazione rigorosa del metodo positivo* e vorrà che ricerche e discussioni abbiano un carattere essenzialmente scientifico. La *Rivista* darà quindi il bando a quelli scritti che si perdono in affermazioni aprioristiche od in formule vuote, e sarà piuttosto disposta ad accettare ricerche modeste, ma pensate, le quali tentino di chiarire punti ancora oscuri o di risolvere problemi ancora incerti o non bene posti.

La *Rivista* terrà informati i suoi lettori del movimento scienti-

fico in Italia ed all'estero. La rassegna delle pubblicazioni, affinché riesca chiara e di sicuro vantaggio agli studiosi, sarà affidata a cultori delle singole materie ai quali si chiederà un giudizio obbiettivo e sereno e di rifuggire da ogni biasimo o lode per preconcetti o riguardi personali.

Ogni numero della **Rivista Italiana di Sociologia** conterrà:

- 1.° Articoli originali, scelti secondo le idee esposte, e brevi note e comunicazioni su temi e questioni più vivamente discussi;
- 2.° Una larga rassegna delle pubblicazioni italiane e straniere — così di libri, come di riviste o di atti accademici —, le quali riguardino la sociologia e le discipline, che hanno attinenze con essa;
- 3.° Una cronaca con notizie riferentisi agli studi sociologici.

Il compito prefissoci non è lieve, ma ci rendono fiduciosi della riuscita il bisogno che crediamo generalmente sentito dai cultori delle diverse scienze sociali di far convergere le loro particolari indagini ad un più alto fine, l'amor nostro per gli studi sociologici e la tradizione dello spirito pubblico italiano, per indole e per classici ricordi inclinato ad amare ed incoraggiare ogni disciplina, che miri al progresso intellettuale e civile.

S. COGNETTI DE MARTIIS	G. SERGI
A. BOSCO	V. TANGORRA
G. CAVAGLIERI	E. E. TEDESCHI